

LA PARTITA. Terza vittoria interna in altrettante gare per i gardesani nel primo anticipo giocato alle 12,30

La Feralpi Salò mangia la Torres A pranzo è una vittoria gustosa

Sotto di un gol a inizio ripresa, ribalta con un micidiale uno-due del difensore Ranellucci. E adesso la classifica diventa prelibata: subito dietro le grandi, a due punti dalla vetta

Sergio Zanca

Nella partita disputata alle ore 12.30, novità assoluta per lo stadio «Turina», il difensore Alessandro Ranellucci si trasforma in uno chef d'alta scuola: confeziona una doppietta, che per la Feralpi Salò rappresenta un pranzo prelibato, da massimo dei voti. E la Torres, passata in vantaggio con Maiorino a inizio ripresa, che pensava di avere servito un piatto avvelenato e indigesto, si ritrova con l'amaro in bocca.

NEL PRIMO TEMPO i gardesani sfiorano il vantaggio in almeno due occasioni. Nel secondo commettono un errore e vengono subito puniti dai sardi. Sembrano sull'orlo della crisi, e invece, all'improvviso, si risolleivano. Ranellucci opera l'aggancio e il sorpasso con due autentiche prodezze, tanto da salire sul podio riservato al migliore in campo. Beppe Scienza può gioire per il terzo successo casalingo, che colloca la squadra nella parte alta della classifica, ma adesso chiede ai suoi di invertire la tendenza in trasferta, a cominciare da sabato contro il Venezia.

L'allenatore di Borgomanero non se la sente di ritornare al modulo classico, il 4-3-3, e propone un 3-5-2 con vocazione offensiva. Quindi tre marcatori puri, due terzini di propulsione (Fabris a destra, Broli a sinistra), Pinardi in cabina di regia, con Bracaletti e Cavion cursori, Abbruscato perno di riferimento d'area e Juan Antonio appena dietro. A Pavia l'asset-



Lesultanza di Alessandro Ranellucci, goleador per un giorno

to non aveva funzionato, sia per la caratura degli avversari, brillanti soprattutto nel trovare i corridoi davanti a Branduani, che per la scarsa partecipazione degli esterni alla fase d'attacco. Stavolta, invece, le cose cambiano in meglio. La Feralpi Salò gioca con maggiore scorrevolezza, non viene mai presa d'infilata.

Al 17, su cross di Fabris, Broli di testa impugna Testa, che respinge: il successivo tiro di Cavion è spedito in cor- ner da Vincenzo Miaglia, fratello di Giulio, difensore dell'Atalanta. Al 19' triangolo fra Cavion e Bracaletti, il cui radente è rintuzzato in angolo dal portiere. Alla mezz'ora ancora Bracaletti scatta in velocità per linee vertica-

li, ma lo fermano al momento della conclusione. Al 35' Cavion ci riprova: la sua conclusione dal limite termina alta. Al riposo è pari senza reti.

Al 7' della ripresa un lungo cross da destra di Foglia trova impreparato il reparto arretrato della Feralpi Salò: dalla parte opposta Maiorino, che ha debuttato in B col Vicenza, raccoglie in perfetta solitudine e scavalca Branduani con un pallonetto da distanza ravvicinata. È il primo tiro della Torres, che passa in vantaggio a sorpresa.

I padroni di casa danno l'impressione di essere sulle ginocchia, come se il colpo li avesse mandati al tappeto, e stentassero a reagire. Invece reagiscono, e rimontano. Ranellucci sfrutta un traversone da destra di Juan Antonio, e con una semirovesciata acrobatica indirizza proprio all'incrocio dei pali. Un guizzo da cannoniere di razza, come il Boninsegna (Inter, Juventus) dei tempi migliori.

DUE MINUTI e il difensore firma la doppietta. Stavolta di testa, su punizione di Pinardi. È il gol del definitivo sorpasso. Ranellucci fa urlare di soddisfazione i tifosi verde azzurri, e gela il suo vecchio presidente, Domenico Capitani, avuto a inizio carriera (a Cisterna, in provincia di Latina), ora alla guida della Torres.

Nei 20 minuti finali la Feralpi Salò non corre rischi, e Branduani deve distendersi in tuffo su un tentativo da lontano di Giuffrida, nemmeno troppo insidioso. Al tirare delle somme un successo meritato, conseguito dopo avere conosciuto di nuovo la sofferenza per lo svantaggio (in cinque partite, è la quarta volta che gli avversari sbloccano il punteggio). La Feralpi Salò non ama le mezze misure: vince (in casa) o perde (fuori). Ora, con una classifica che sorride, può guardare con fiducia alla prossima trasferta di Venezia. ●

Le altre partite

Monza 1
Real Vicenza 2

MONZA (4-4-2): Viotti 6; Beduschi 6, Briganti 6, Zullo 5, Anglioni 5 (8' st Margiotta 6); Vita 6,5, Hetemaj 5 (32' st Anastasi sv), Burrai 5, Foglio 5; Radrezza 5 (1' st Zigioli 5), Viridis 5, A. disp. Chimini, Massoni, D'Alessandro, Perini, All. Pea
REAL VICENZA (3-5-2): Tomei 6,5; Carlini 6,5, Piccini 6,5, Solini 5; Lavagnoli 7, Cristini 7 (30' st Malagò 6), Della Bona 7, Pavan 6,5; Vannucci 6, Bardelloni 6,5 (5' st Calcagnotto 6), Bruno 7 (39' st Odogwu sv). In panchina: Ziggioli, Beccaro, Caporali, Galuppi. Allenatore: Marcolini
ARBITRO: Catona di Reggio Calabria 6
Reti: 3 pt Vita, 9 pt Bruno, 32 pt Cristini
Note: espulso al 4' st Solini.

Renate 2
Mantova 2

RENATE (4-3-3): Cincilla 4,5; Mucchetti 6,5, Gavazzi 6, Adobati 6, Morotti 6; Mantovani 6,5 (12' st Chimenti 6), Malgrati 5,5, Scaccabarozzi 6,5; Iovine 6, Florian 6 (32' st Spampatti sv), Curcio 5,5 (16' st Cocuzza sv). In panchina: Vannucchi, Bonfanti, Mira, Rovelli. Allenatore: Boldini
MANTOVA (3-4-3): Festa 6,5; Trainotti 6, Marchiori 5,5 (37' st Novotny sv), Sini-scalchi 6, Gonzi 6,5 (32' st Scalise sv), Di Santantonio 6,5, Paro 6, Blaze 6; Zanetti 6 (21' st Sartore 6), Said 6, Caridi 6,5. In panchina: Paleari, Pondaco, Zammarrini, Greati. Allenatore: Juric
ARBITRO: Pillitteri di Palermo 6
Reti: 6 pt Gonzi, 18' st Florian, 20' st Caridi, 25' st aut. Trainotti
Note: espulso al 47' st Caridi, al 42' st allontanato il tecnico del Renate Boldini.

Como 3
Venezia 0

COMO (3-5-2): Crispino 6; Ambrosini 6, Giosa 6, Marchi 6; Casoli 6,5, Fietta 6 (42' st Corticchia sv), Ardito 6, Le Noci 7,5, Russo 6; Ganz 6 (14' st Cristiani), De Sousa 7 (dal 32' st Defendi 6,5). In panchina: Falcone, Lebrun, Rolando, Comentale. Allenatore: Colella
VENEZIA (4-3-3): Zima 5,5; Sales 6, Leggati 6, Marino 5,5, Ghosheh 6; Zaccagnini 6 (28' st Cararo sv), Scialpi 6 (16' st Esposito 5,5), Espinal 5,5, Bellazzini 5,5, Magnaghi 6, Franchini 5,5 (dal 7' st Raymond 6). In panchina: Fortunato, Cernuto, Alba, Esposito, Siega. Allenatore: Dal Canto
ARBITRO: Serra di Torino 6,5
Reti: 27 pt De Sousa, 44 pt Le Noci, 37' st Defendi.



Tutti intorno ad Alessandro Ranellucci, autore della doppietta contro la Torres.

Per la Feralpi Salò terza vittoria consecutiva in casa. SERVIZIO FOTOLIVE / Simone Venezia

Lega Pro Girone A	
RISULTATI	PROSSIMO TURNO: 28/09/2014
Alessandria	Pavia 2-2
Arezzo	LUMEZZANE 2-0
Bassano	AlbinoLeffe 2-0
Como	Venezia 3-0
Cremonese	Alto Adige 3-2
Giana-Como	Giana-Como 2-2
Novara	Torres 2-1
Pro Patria	Real Vicenza 1-2
Pordenone	Giana 0-0
Pro Patria	Novara 2-2
Renate	Mantova 2-2
Novara-Pavia	venerdì 20,45
Alto Adige-Pro Patria	sabato 14,30
LUMEZZANE-Alessandria	sabato 15,00
Venezia-FERALPISALÒ	sabato 16,00
Giana-Como	sabato 17,00
Cremonese-Bassano	sabato 19,30
Real Vicenza-Renate	domenica 11,00
Torres-Pordenone	domenica 14,30
Mantova-Arezzo	domenica 16,00
AlbinoLeffe-Monza	domenica 18,00

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Como	11	5	3	2	0	8	1
Pavia	11	5	3	2	0	12	7
Bassano	10	5	3	1	1	9	4
Real Vicenza	10	5	3	1	1	8	5
FERALPISALÒ*	9	5	3	0	2	9	9
Alessandria	8	5	2	2	1	8	6
Cremonese	8	5	2	2	1	5	4
Monza	7	5	2	1	2	7	6
Alto Adige	7	5	2	1	2	6	6
Venezia	7	5	2	1	2	5	5
Torres	7	5	2	1	2	3	4
Novara	6	5	1	3	1	4	5
Arezzo	6	5	1	3	0	3	1
Giana	5	4	1	2	1	3	3
Renate	5	5	1	2	2	6	9
LUMEZZANE	4	5	1	1	3	2	5
Pro Patria	4	4	1	1	1	3	10
Mantova	2	5	0	2	3	5	11
Pordenone	2	5	0	2	3	5	11
AlbinoLeffe	1	4	0	1	3	0	5



Il match winner Ranellucci abbracciato da Juan Antonio



Al 7' della ripresa Maiorino scavalca Branduani: Torres in vantaggio



Il pari firmato da Ranellucci con una splendida semirovesciata



Ancora Ranellucci di testa al 25' della ripresa e la Feralpi Salò vince

IL DOPOGARA. Il presidente ha applausi per tutti ma non manca di guardare la graduatoria

Pasini sogna a occhi aperti «La classifica? Niente male»

L'allenatore Scienza: «Questa squadra ha un'anima veramente grande»



Un tentativo aereo sottoporta del centrocampista Mattia Broli

Dopo l'intervento al menisco, domenica scorsa Giuseppe Pasini è giunto a Pavia con una stampella, zoppicando. E la squadra ha perso. Ieri ha gettato anche quella, riprendendo a camminare come una gazzella. E la Feralpi Salò ha ritrovato il sorriso.

«Ci rendiamo la vita sempre un po' difficile - sostiene il presidente dei gardesani -. Poi siamo riusciti a rimontare. C'è stata una buona reazione. Abbiamo trovato un nuovo goleador, che non sapevamo di avere. Addirittura da cineteca la prima rete. Vittoria meritata, anche per quanto dimostrato nel primo tempo. Tre punti importanti per la classifica, che ci consentono di volare a sole due lunghezze dalla capolista. E questa è davvero una soddisfazione. Lo stadio «Turina» è diventato un fortino. Juan Antonio non ha ancora i 90 minuti nella gambe, ma, in possesso di palla, diventa pungente. Abbruscato ha disputato una bella gara. Tutti hanno raggiunto un'ampia sufficienza nel mio pagellino contro una Torres tosta, ben messa in campo, e fisicamente forte, che darà filo da torcere a tutte».

Beppe Scienza è soddisfatto del primo tempo e della capacità di reazione dei suoi: «La

Sulla difesa: «Si parlava della necessità di registrarla. Ma io ero sicuro delle capacità dei miei. Stavolta abbiamo iniziato con tre marcatori, per avere un centrocampista a cinque, più portato al possesso del pallone. Alla distanza siamo tornati al 4-3-3. Anche cambiando modulo la squadra dà garanzie. Convinti, nella nostra testa, di potercela sempre fare».

RICCARDO TANTARDINI ripensa alle difficoltà del debutto col Pordenone, adesso cancellate con una prestazione di notevole spessore. «Quella sera, rientrato in campo dopo la distorsione al ginocchio, ho subito preso una botta in testa, ed è stata dura proseguire. Ora sono in forma - assicura -. È importante avere vinto. La Torres è una buona squadra, e di conseguenza, il nostro merito è maggiore. Sullo 0-1 non ci siamo persi d'animo. Non abbiamo temuto di perdere. Sapevamo di avere un reparto arretrato roccioso ed esperto. I miei compagni di difesa, Leonarduzzi e Ranellucci, hanno già trovato la strada del gol, che io inseguo da due anni. Prima o poi verrà. In ogni caso non importa chi segna. È il risultato finale che conta». ●SZ

squadra ha un'anima veramente grande - assicura l'allenatore della Feralpi Salò -, perché non è mai così scontato vincere in casa. Abbiamo creato diverse occasioni per sbloccare il risultato, senza soffrire pericoli. Nella ripresa siamo partiti un po' sotto ritmi, e la Torres ci ha punito. È compagi-

Il nostro stadio è diventato un fortino. Mi è piaciuta la reazione
GIUSEPPE PASINI
PRESIDENTE DELLA FERALPI SALÒ

Le pagelle

6.5 BRANDUANI. Sul pallonetto da distanza ravvicinata di Maiorino non può nulla. Impegnato solo una volta, agli sgoccioli: assorbe a terra con sicurezza il tiro da lontano di Giuffrida.

8 RANELLUCCI. Nell'azione del gol della Torres sceglie di andare in marcatura sulla punta in mezzo all'area, anziché sul più decentrato Maiorino, che segna. Poi la prima doppietta di carriera. La semirovesciata di destro con cui spedisce il pallone all'incrocio è una delle prodezze più belle viste al «Turina» negli ultimi anni. Perfetta la scelta di tempo sul colpo di testa che vale il successo.

6.5 LEONARDUZZI. Non deve faticare per mettere il bavaglio a Balistreri, sempre anticipato o contratto.

6.5 TANTARDINI. Dimostrato temperamento e nerbo nella difesa a 3. A suo agio anche quando, nel finale, il reparto arretrato torna a 4.

7 FABRIS (foto). Solito dinamismo. Parte da dietro le colline e trova modo di punzecchiare ai fianchi gli avversari, che usano i modi più rudi per fermarlo. Avesse il piede dolce sarebbe già in serie A.



7 BRACALETTI. Una scheggia impazzita. È dappertutto, a centrocampista e davanti al portiere, che gli nega il gol. Troppo insistita la successiva penetrazione verticale.

6 PINARDI. Si limita all'ordina, a centrocampista e davanti al portiere, che gli nega il gol. Troppo insistita la successiva penetrazione verticale.

6 CAVION. Dà un valido contributo in fase di contenimento e di rilancio. Nel primo tempo va al tiro in un paio di circostanze, ma senza fortuna.

5.5 CITTADINO. Entra a metà ripresa. Stenta a trovare la posizione e non contrasta in modo efficace l'avvio della manovra avversaria.

6.5 BROLI. Ha maturità e personalità. Ha l'occasione per sbloccare, ma Testa respinge il suo colpo di...testa.

6 GULIN. In mezz'ora semina scompiglio con la sua rapidità.

5.5 ABRUSCATO. Spesso anticipato, mai pericoloso.

6 JUAN ANTONIO. Solito, brillante avvio. Suo il cross per l'1-1. Non ha ancora nelle gambe i 90 minuti e nel finale Scienza lo richiama, inserendo un difensore (Belfatti). ●SZ

IL PROTAGONISTA. Ranellucci incredulo per la prima doppietta in carriera. E l'ultimo gol proprio contro la Feralpi Salò

«Non so nemmeno come ho fatto»

Il match winner raggiante «Fortunato sul primo gol il secondo di testa è la mia specialità: sono felice»

buon risultato. Invece deve inchinarsi all'allievi d'un tempo, e al termine lo guarda in malo modo: si sente tradito e non abbozza nemmeno un saluto.

RANELLUCCI entra in sala stampa: «Non so come sia riuscito a segnare il primo gol - confessa il difensore della Pro Vercelli -. È arrivato un cross dal fondo, io ci ho messo la gamba, in mezza rovesciata. Ho deviato il pallone, mandandolo all'incrocio dei pali. Ci ho provato, e con un pizzico di fortuna, è andata bene. Non ricordo come abbia fatto a colpire. Il secondo l'ho siglato di testa. Non mi era mai capitato di fir-

mare due reti in tanti anni di carriera. Le dedico alla squadra, a mia moglie Marielena e al piccolo Gianmarco. A marzo diventerò papà per la seconda volta, farò l'impossibile per entrare di nuovo nel tabellino dei marcatori».

«Solo una volta, in passato,

La prossima rete vorrei dedicarla al mio secondo figlio che nascerà in marzo

ad Avezzano, in D, mi era capitato di realizzarne tre in un campionato - aggiunge Ranellucci -. Per il resto mi sono al massimo fermato a uno. L'ultimo nei play-off di maggio, proprio contro la Feralpi Salò. Che soddisfazione avere ribaltato il punteggio. Abbiamo disputato un grande primo tempo, creando numerose palle gol. Un po' per la bravura del portiere e un po' per la nostra imprecisione non siamo riusciti a sbloccare. Ma non meritavamo di finire sotto».

Sul gol della Torres, Ranellucci spiega di avere preso in consegna il centravanti Balistreri, «perché più vicino alla porta.

Purtroppo il traversone è finito sui piedi di Maiorino. Tutto è partito da un nostro errore in fase di disimpegno».

Chissà se prova più soddisfazione nel segnare o se preferisce effettuare un salvataggio davanti alla propria porta: «Sono un difensore, quindi meglio evitare di prendere un gol - assicura -. Dopo aver buccato 7 reti in 2 partite, non volevo subire ancora. Purtroppo la Torres ha approfittato del nostro primo errore. È un periodo così. Il calcio è ricco di episodi del genere. Comunque la squadra ha offerto una prova eccellente». ●SZ

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA